

Da ricordare

Lunedì
20 settembre

Ore 21,00 incontro genitori dei ragazzi della Cresima

Mercoledì
22 settembre

Ore 15,30: incontro di catechismo per i ragazzi che riceveranno la Cresima il prossimo 10 ottobre

Giovedì
23 settembre

Memoria di S. Pio da Pietrelcina
Ore 17,00 Santa Messa all'Arcale

P. Ernesto, che per ragioni di salute parte da Bolsena per la nuova destinazione che sarà Torino, **domenica 26 c.m. alla messa delle ore 10.00** renderà grazie al Signore per il servizio pastorale alla nostra comunità che saluterà con affetto e gratitudine.

Sono iniziati i lavori per il restauro della lunetta in ceramica invetriata attribuita a Benedetto Buglioni, posta all'interno del portale dell'ufficio parrocchiale.

I lavori saranno realizzati dalla Ditta di restauro e conservazione di beni culturali Art. Novae di Emanuele Ioppolo di Viterbo, sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Storici e Artistici del Lazio nella persona della Dott.ssa Benedetta Montevecchi.

Collaboriamo tutti e sempre per conservare la bellezza artistica della nostra Basilica.

Vita Parrocchiale



Foglio Informativo della Parrocchia di S. Cristina * Anno 13 * n. 588

19 settembre 2010

XXV^a Domenica Tempo Ordinario

*L'idolo della
ricchezza si oppone
all'unico vero Dio da
amare con tutto il
cuore, la mente
e le forze*

Dal Vangelo secondo Luca

(16,1 - 13)

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà e sprezerà l'altro.
Non potete servire Dio e la ricchezza.



Gesù, viene per tutti il momento, in cui la scelta si impone. Piccola o grande che sia, essa mette in evidenza quanto una ricchezza sia pericolosa se vi si attacca il cuore al punto di fare di tutto pur di non perderla. Ho un bel ripetermi che non possiedo fortune straordinarie, che non sono detentore di tesori, di somme ingenti. Tu lo sai bene, Gesù: ho anch'io qualcosa a cui sono attaccato, qualcosa che difendo con i denti, qualcosa che non sono disposto a donare, qualcosa che non vorrei mai perdere. A modo mio, dunque, devo fare anch'io i conti con una ricchezza pericolosa. Tu mi chiedi di sorvegliare il mio cuore, di mettere alla prova la mia generosità, la mia prontezza, a porre mano al cuore prima che al portafoglio.